

Giornate della fisica tra Udine e Trieste

UDINE. Oltre cento fra i più noti esperti di fisica fondamentale al mondo, tra cui i premi Nobel Harold Kroto, Anthony Leggett e Douglas Osheroff, si confronteranno sui limiti ultimi della conoscenza della natura, e sugli strumenti più adatti per studiarla, nel corso della conferenza internazionale "Le frontiere della fisica fondamentale e computazionale" (Frontiers of fundamental and computational physics) che si terrà da oggi a mercoledì a Udine e a Trieste. L'evento è organizzato dall'Università di Udine e dal Centro internazionale di fisica teorica (Icftp) Abdus Salam di Trieste.

Il simposio degli astrofisici. La conferenza sarà presieduta dal rettore dell'Ateneo friulano, Furio Honsell, dal direttore Centro internazionale di fisica teorica, Katepalli Sreenivasan, dal direttore del Birla Science Center di Hyderabad (India), Burra Sidharth, e da Alessandro De Angelis, presidente del corso di laurea in Fisica computazionale della facoltà di Scienze dell'Università di Udine e docente di Astrofisica al Politecnico di Lisbona. Porterà i saluti iniziali il sindaco di Udine, Sergio Cecotti.

Le audizioni per il pubblico. Alcuni incontri saranno aperti al pubblico. Lunedì 7 gennaio, alle 14.30, nella sala Ajace del palazzo municipale di Udine, Henry Kroto, premio Nobel per la Chimica 1996, parlerà dell'Architettura nei nanospazi (Architecture in nanospace).

Le relazioni di martedì 8. Martedì, alle 9.30, nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica a Miramare, Douglas Osheroff, premio Nobel per la Fisica 1996, terrà una conferenza su L'elio 3 superfluido: i primi stati BCS non convenzionali (Superfluid ^3He : the first unconventional BCS states).